

Relazione del Collegio dei Revisori**sul bilancio al 31/12/2011**

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Teatro di San Carlo

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 37, co. 8, del D.Lgs. 27/01/10 n.39.

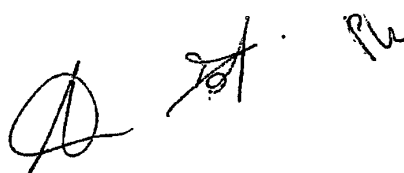
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di San Carlo (di seguito "Ente") al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Sovrintendente dell'Ente. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Sovrintendente. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 giugno 2011.



3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Teatro di San Carlo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al Sovrintendente della Fondazione Teatro di San Carlo. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di San Carlo al 31 dicembre 2011.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Dall'esame delle Delibere adottate dal Commissario Straordinario, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Sovrintendente, durante le riunioni svolte con periodicità trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a



rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato periodicamente verifiche sull'andamento gestionale e connessa realizzazione del programma di attività e verificato gli adempimenti posti in essere dal Sovrintendente secondo quanto previsto dall'art. 3, co. 7, del Decreto Ministeriale del 28 giugno 2006 (cachettario). I verbali delle suindicate verifiche sono stati trasmessi, nei termini, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento Ragioneria dello Stato), al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Dipartimento Fondazioni Liriche), alla Corte dei Conti (Sezione Controllo Enti). In base alle verifiche effettuate, non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Fondatori ex art. 2408 c.c. e, nel corso dell'esercizio, non sono stati rilasciati pareri dal Collegio dei Revisori.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Sovrintendente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio dei Revisori propone al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro di San Carlo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come redatto dal Sovrintendente.

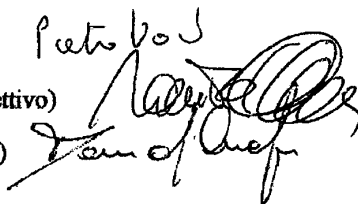
Napoli, 1 giugno 2012.

Il Collegio Sindacale

Pietro Voci (Presidente)

Roberto Cappabianca (Revisore Effettivo)

Mario d'Onofrio (Revisore Effettivo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**


Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Teatro di San Carlo

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di San Carlo chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Sovrintendente della Fondazione Teatro di San Carlo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la revisione legale è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati, descritti nella nota integrativa, che si basano su norme di legge e sulle prassi contabili del settore, e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Sovrintendente. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 giugno 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di San Carlo al 31 dicembre 2011 è conforme ai principi generali di redazione indicati nella nota integrativa e, pertanto, con riferimento a tali principi, esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Napoli, 1 giugno 2012

PricewaterhouseCoopers SpA


Aurelio Fedele
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



PAGINA BIANCA

Relazione artistica anno 2011

Dopo l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione che si sono svolti nell'ultimo biennio e che hanno riguardato specificamente il rifacimento del palcoscenico, la realizzazione di una sala prove per l'orchestra ed un complessivo, importante ammodernamento tecnologico nelle dotazioni, il Teatro di San Carlo torna finalmente al suo antico splendore con una programmazione artistica che si arricchisce di nuove iniziative culturali.

La programmazione elaborata per la stagione 2011 ha visto, infatti, la Fondazione impegnata con le proprie masse artistiche, tra gennaio e dicembre, in una successione di produzioni liriche, sinfoniche e di balletto che si sono intrecciate con progetti culturali specificamente rivolti ai giovani e con tante altre iniziative e importanti tournée nazionali ed internazionali.

L'inaugurazione della stagione lirica 2011 è stata affidata alla particolare messa in scena di **Pergolesi in Olimpiade**, revisione e intermezzi di **Roberto De Simone** - scene di Mauro Carosi, costumi di Odette Nicoletti. L'Orchestra del Teatro di San Carlo è stata magistralmente diretta da Alessandro De Marchi.

Olimpiade è un libretto d'opera di Metastasio, utilizzato da più di 60 compositori del barocco e del classicismo tra cui Giovanni Battista Pergolesi, il quale compose quest'opera a Roma nel 1737, cimentandosi per la seconda volta con un libretto di Pietro Metastasio. Nonostante l'iniziale insuccesso, l'opera conobbe dopo la morte del suo autore una straordinaria diffusione, fino a diventare il paradigma dell'opera seria settecentesca.

Per tale produzione che celebra il genio del compositore jesino in occasione del recente anniversario dei trecento anni dalla nascita, il Teatro di San Carlo ha scelto un sodalizio culturale di grande prestigio, affidandosi alle elaborazioni di Roberto De Simone in relazione alla Revisione dell'opera e agli Intermezzi scritti interamente dallo stesso musicologo napoletano.

La produzione ha coinvolto con grande successo anche il Coro di Voci Bianche del Teatro diretto dal M^o Maria Stefania Rinaldi; fondato nel 2004 e composto da giovani artisti del coro che di volta in volta sono introdotti al grande repertorio operistico e sinfonico corale, il Coro di Voci Bianche rappresenta il trait d'union tra il Massimo della città e le nuove generazioni.

Artisti di grande fama internazionale hanno interpretato i principali ruoli dell'opera inaugurale. Maria Grazia Schiavo nel ruolo di Aristeia, Raffaella Milanese nel

ruolo di Argene, Anna Maria Dell'Oste nel ruolo di Licida, Mark Milhofer nel ruolo di Aminta, Francesco Marsiglia nel ruolo di Clistene, Rosa Bove nel ruolo di Alcandro e Fabrizio von Arx, violinista solista, nel ruolo di Pergolesi.

Sempre nel mese di gennaio e sulla scia delle opere del celebre compositore jessino, la stagione ha ospitato **La Serva Padrona**, un breve intermezzo buffo in due atti, di carattere allegro e scanzonato e non privo di malizia, composto dall'autore in maniera libera e senza tenere conto dei formalismi musicali dell'epoca, rappresentando situazioni e personaggi allo stesso tempo caricaturali e realistici, vicini a quelli della tradizionale commedia dell'arte.

Il direttore Gian Battista Rigon ha diretto l'Orchestra del Teatro di San Carlo mentre la regia, la drammaturgia e l'organizzazione dello spazio scenico sono stati affidati a Mariano Bauduin.

Tra gli interpreti principali giova inoltre ricordare Annalisa Stroppa, Domenico Colaïanni e Raffaele Converso.

Il terzo titolo di opera ha visto la messa in scena della **Carmen** capolavoro di Georges Bizet, considerata opera nazionale francese, storia d'amore e morte, che tocca i vertici più alti della drammaticità. L'opera, in quattro atti, su libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy è tratta da una novella di Prosper Mérimée (1845) cui il compositore collaborò alla stesura del libretto, rielaborandone e modificandone la trama.

Carmen è un personaggio complesso: è civettuola e seducente nella voluttuosa habanera del primo atto ("l'amour est un oiseau rebelle"), funerea (nell'Aria delle Carte), fatale e spavalda, come un'eroina delle tragedie classiche, nell'epilogo finale quando sembra offrirsi al coltello di José. La storia, già di per sé bellissima, si arricchisce della musica di Bizet, ricca di colore nei motivi pittoreschi e folkloristici, nelle danze popolari e nelle canzoni, piena di impeto, di ardore, di contrasto fra i festosi motivi zingareschi e l'incalzare drammatico dell'azione che culmina in un vero capolavoro, trascinante ed avvincente. La produzione ha coinvolto tutte le masse artistiche del Teatro di San Carlo quali l'Orchestra, il Coro e il Corpo di Ballo, senza dimenticare il prezioso contributo del Coro di Voci Bianche.

La direzione d'orchestra è stata affidata al direttore francese Alain Guingal, la regia e le coreografie al celebre regista belga Micha van Hoecke e i costumi all'ecclettico Alessandro Lai.

Tra gli interpreti ricordiamo Géraldine Chauvet, Jorge de Leon, Vitaliy Bilyy e la strepitosa Norah Amsellem nel ruolo di Micaëla.

A seguire ***Così fan tutte***, opera lirica in 2 atti di Wolfgang Amadeus Mozart. È la terza ed ultima delle tre opere italiane scritte dal compositore salisburghese su libretto di Lorenzo da Ponte.

L'opera è stata riproposta al Teatro di San Carlo nel corso della stagione 2011 ed ha replicato il grande successo già ottenuto nella tournée estera in Cile nell'ottobre 2010.

Quella messa in scena al Teatro di San Carlo è una produzione del Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa. L'ultima regia di Giorgio Strehler, ripresa da Giampaolo Corti, è una grande prova di teatro musicale con cui il maestro ha compiuto il proprio itinerario mozartiano e ha regalato al pubblico lo spettacolo indimenticabile di una storia di iniziazione all'amore di due coppie di giovani. L'Orchestra del San Carlo è stata diretta da Jonathan Webb e tra i principali interpreti si ricordano Sofia Soloviy, Marina Comparato, Nicola Ulivieri, Edgardo Rocha e Marilena Laurenza, con i magnifici costumi del Premio Oscar Franca Squarciapino e le scene di Ezio Frigerio.

La stagione inoltre ha ospitato ***Il Segreto di Susanna***, scrittura operistica di Ermanno Wolf-Ferrari, compositore e musicista italiano, il quale realizza un felicissimo connubio fra la tradizione lirica italiana e il rigore del modello di orchestrazione tedesco. Distaccatosi radicalmente dal verismo, l'autore nel genere dell'intermezzo buffo seppe ricreare atmosfere di raffinata nitidezza sonora, forte di un senso dell'humour di ascendenza rossiniana che rende le sue opere, a tutt'oggi gradevolissime, di uno stile personale inconfondibile.

Rappresentato per la prima volta a Monaco il 4 novembre 1909, si propone come una decisa evoluzione rispetto alle caratteristiche delle composizioni precedenti, modellate su stilemi musicali settecenteschi. La direzione dell'Orchestra del San Carlo è stata affidata a Giovanni Di Stefano, il ruolo di Susanna è stato interpretato da Francesca De Giorgi e il Conte Gil da Filippo Morace in alternanza con Marcello Rosiello.

A seguire ***Les vêpres siciliennes***, opera lirica in francese di Giuseppe Verdi e libretto di Eugène Scribe e Charles Duveyrier, proposta per la prima volta al San Carlo nella versione integrale che debuttò all'Opéra di Parigi il 13 giugno 1855.

L'opera, ispirata alla vicenda storica dei Vespri siciliani, divenne ben presto famosa tanto da entrare nel repertorio dei Teatri lirici, prevalentemente eseguita nella sua revisione italiana, che vide la fortuna presenza di artisti d'eccellenza, tra i quali ricordiamo Maria Callas nel ruolo di Elena nel 1951 alla Scala.

La rappresentazione ha visto impegnati Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro di San Carlo, coreografie di Amedeo Amodio. L'Orchestra è stata magistralmente diretta da Gianluigi Gelmetti, tra gli interpreti principali hanno spiccato Gregory Kunde, Piero Pretti, Orlin Anastassov, Alexandrina Pendatchanska, Dario Solari.

In coproduzione con i Teatri Uniti, in febbraio l'Orchestra è stata protagonista al Teatro Mercadante di Napoli con l'attore **Toni Servillo** di **Sconcerto**, musiche di Battistelli e libretto di Franco Marcoaldi, realizzando nuovamente un concerto/spettacolo che ha già ottenuto grande successo di pubblico nelle rappresentazioni tenute nel 2010 a Ravello e con le successive repliche in trasferta nazionale, all'Auditorium Parco della Musica di Roma e al Festival Internazionale della musica MITO, a Milano e Torino.

La stagione prosegue all'insegna della danza: il Corpo di Ballo in febbraio ha registrato l'ennesimo successo nella messa in scena de **La bella addormentata - Una favola moderna** - con la coreografia di Dominic Walsh, scene di Giuliano Spinelli e costumi di Giusi Giustino. La fiaba della Bella addormentata è stata trasposta in balletto sin dal 1815, ma nessuna delle prime versioni ha goduto della longeva popolarità di quella russa del 1890 con la coreografia di Marius Pepita e le musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

La versione moderna che propone Walsh fa convivere realtà e fantasia dove morale, metafora, mito e mistero fluttuano insieme in un inconscio individuale e collettivo.

In marzo, inoltre, il Corpo di Ballo si è cimentato nel balletto **Romeo e Giulietta** con la coreografia di Amedeo Amodio. Si tratta di una delle più riuscite rappresentazioni della struggente storia d'amore raccontata da William Shakespeare. La vicenda dei due protagonisti ha assunto nel tempo un valore simbolico, diventando l'archetipo dell'amore perfetto avversato dalla società.

L'opera fu composta nel 1839 da Berlioz. Egli la dedicò a Niccolò Paganini che lo aveva aiutato in un momento particolarmente difficile dal punto di vista economico. Il compositore francese era un sostenitore della cosiddetta "musica a programma" applicata anche nel campo della Sinfonia. *Romeo e Giulietta* è una delle massime espressioni di questo suo modo di vedere la musica.

La direzione del Corpo di Ballo è di Alessandra Panzavolta e nel cast figura l'étoile di prestigio internazionale Roberto Bolle ed il primo ballerino Alessandro Macario, gioiello napoletano nel panorama della danza classica.

Come oramai accade da anni, la stagione lirica e di balletto si interseca con l'attività sinfonica e di recital. La **sinfonica 2011** ha registrato il ritorno di due grandi solisti come **Leonidas Kavakos** e **Maurizio Pollini** (quest'ultimo in collaborazione con l'Associazione Alessandro Scarlatti).

Molte le bacchette di prestigio che si sono alternate sul podio del San Carlo, tra cui **Daniel Oren**, **Christian Arming**, **Bruno Campanella**, **John Axelrod** e **Ralf Weikert**, oltre al M° **Riccardo Muti** che continua ad essere una presenza preziosa per il Massimo partenopeo.

La sinfonica ha giovato inoltre della prestigiosa presenza di Yundi Li, Michele Campanella ed il suo progetto Liszt, Nicola Piovani con Luca De Filippo, Carlo Rizzi e l'atteso ritorno di **Donato Renzetti**.

In occasione dell'anno della cultura e della lingua Russa in Italia e della cultura Italiana in Russia che si è celebrato nell'anno 2011, la Fondazione Teatro di San Carlo su invito del Maestro Valery Gergiev direttore del Teatro Mariinskij, è stata protagonista di una importante **Tournée Internazionale** a San Pietroburgo e Mosca, dove ha messo in scena *Pagliacci* di Ruggiero Leoncavallo con l'innovativa e visionaria regia del M° Daniele Finzi Pasca, e un Concerto Lirico Sinfonico, *Viva Verdi*, con un programma musicale che si è articolato attraverso le più celebri arie del genio di Busseto e la prestigiosa direzione del M° Nello Santi.

Nel mese di giugno il Massimo Partenopeo ha inaugurato **il progetto sulla scuola musicale napoletana**, con *L'osteria di Marechiaro* di Paisiello al Teatro di San Carlo e nel mese di dicembre ha messo in scena *Il marito disperato* di Domenico Cimarosa al Teatrino di Corte di Palazzo Reale.

Il progetto avrà una durata pluriennale e s'intersecherà con l'usuale stagione lirico-sinfonica, alternando ad essa opere, operine, concerti e oratori degli autori della nostra scuola musicale che si distinse dalle altre scuole italiane, o europee, per la rilevanza data alla vocalità ed alle componenti teatrali (anche quando la composizione era di tipo oratoriale ed era destinata a fruizione religiosa).

I musicisti di scuola napoletana composero le loro opere in riferimento a virtuosi di bel canto (soprattutto per i famosissimi soprano castrati come Farinelli e Caffarelli) sviluppando linee melodiche di altissimo stile, sostenute elegantemente da sobrie armonie, da equilibratissime orchestrazioni che mai sopraffacevano il canto: il tutto era finalizzato a una teatralità in cui il suono diventava gesto e coinvolgente drammaturgia.

La cifra stilistica del '700 napoletano in musica fu contrassegnata da un'ironica parodia dei linguaggi letterari e musicali di tipo colto - procedimento compositivo che non ebbe uguali in Europa ad eccezione di Mozart, che sempre con lo sguardo attento alla città di Partenope, sotto quell'influsso creò *Così fan tutte*, una delle sue opere più importanti.

Il rilievo che la scuola musicale napoletana, con i suoi quattro conservatori (Santa Maria di Loreto, La Pietà dei Turchini, Sant'Onofrio a Capuana e I Poveri di Gesù Cristo) ebbe in tutta Europa ci porta automaticamente all'interdisciplinarietà del progetto che avrà vita non solo nel San Carlo, ma anche in tutti gli altri luoghi rappresentativi di questa storia, come il Conservatorio San Pietro a Majella e le chiese della città di Napoli che furono spesso culla delle creazioni dei nostri musicisti e dei loro debutti più fortunati.

La **stagione estiva** ha ospitato la straordinaria messa in scena dei **Pagliacci** di Ruggiero Leoncavallo. L'opera è stata diretta da Donato Renzetti, con un cast internazionale tra i quali ricordiamo: Carl Tanner, Kristin Lewis, Dario Solari, Simone Piazzola e Francesco Marsiglia.

La stagione estiva è stata segnata dall'importante presenza di Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo al **Festival di Spoleto**, nel concerto di chiusura dello stesso festival, sul podio **James Conlon**, direttore musicale della Los Angeles Opera, che ha diretto le più prestigiose orchestre sinfoniche negli Stati Uniti e d'Europa, e per la prima volta alla guida delle compagini sancarliane.

L'Orchestra del Teatro di San Carlo, è stata impegnata, altresì, al **Festival di Ravello** in un programma wagneriano con la direzione di **Michel Tabachnik** e la prestigiosa presenza della soprano **Martina Serafin**.

La **sinfonica di settembre** anche nel 2011 ha impegnato Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo in diversi concerti nel Cortile d'Onore del Palazzo Reale di Napoli con grande riscontro di pubblico, direttori ospiti Stefano Ranzani e Alessandro Pinzauti.

A seguire, il 30 settembre 2011 alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano si è inaugurata la nuova Stagione sinfonica 2011-2012 con un Oratorio dal titolo **Terra**, composizione specificamente commissionata al musicista compositore contemporaneo **Luca Francesconi** con un testo della scrittrice napoletana **Valeria Parrella**. La composizione, commissionata in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, ha visto brillare la nostra orchestra, coro e solisti, diretti da **Jonathan Webb**. L'evento è stato ca-

ratterizzato dalla presenza di un artista come **Jean Kalman**, che ha curato con grande maestria l'ambientazione scenica e la regia dell'Oratorio.

La sinfonica d'autunno ha ospitato inoltre direttori quali Pinchas Steinberg, Muhai Tang, James Conlon e i solisti Mariella Devia, Sharon Isbin, Giuseppe Albanese.

Il **Corpo di Ballo** della nostra Fondazione è stato protagonista in autunno della seconda fortunata edizione del **Festival del balletto** con esecuzioni de **La strada** su musiche di Nino Rota, **Il Mandarin Meraviglioso** di Béla Bartók.

L'inaugurazione della Stagione Lirica 2011-2012 ritorna ad essere calendarizzata nel mese di novembre, così come fu nelle ultime stagioni prima del triennio dedicato ai lavori di ristrutturazione del Teatro. L'opera inaugurale è stata **Semiramide**, melodramma tragico di Gioachino Rossini, su libretto di Gaetano Rossi, tratto dalla *Tragédie de Sémiramis* di Voltaire, la direzione è stata affidata al M° **Gabriele Ferro**, la regia del M° **Luigi Ronconi** e tra gli interpreti **Laura Aikin**, **Gregory Kunde**, **Simone Alberghini**, **Silvia Tro Santafè**.

La stagione ha ospitato un altro evento di eccellenza nel mese di dicembre 2011: il *Requiem* di Giuseppe Verdi, diretto dal M° **Riccardo Muti**.

Grande è l'attenzione che il Teatro di San Carlo ha da sempre dedicato a progetti espressamente pensati per i giovani e gli studenti.

Il **progetto scuole** del 2011 ha rappresentato anche quest'anno una sfida importante per avvicinare i ragazzi alla musica, creando occasioni graduali di avvicinamento e comprensione.

A tal fine abbiamo elaborato progetti ad hoc, specificamente pensati per le diverse fasce d'età con cui si desidera comunicare. Il progetto ha coinvolto tutte le masse artistiche del Teatro, dalla Scuola di Ballo diretta da Anna Razzi con lo spettacolo **Babar** su musiche di Francis Poulenc, al Coro di Voci Bianche diretto da Stefania Rinaldi con **Chi rapì la topina costanza?**, una commedia giocosa liberamente tratta da *Il Ratto del Serraglio* di Christoph Friederich Bretzner / Wolfgang Amadeus Mozart.

Gli appuntamenti per le Scuole proseguono con il progetto **All'opera! All'opera!** riservato agli studenti dei Conservatori, delle scuole secondarie di secondo grado e delle scuole medie sperimentali a indirizzo musicale. L'iniziativa è finalizzata ad avvicinare i giovani al melodramma attraverso l'esperienza diretta delle modalità di allestimento e di esecuzione di alcune opere in cartellone e, a tal

fine, è previsto l'incontro degli studenti con il regista, il coreografo e il direttore d'orchestra. Gli studenti con i loro docenti accompagnatori hanno inoltre assistito alla presentazione e alla prova generale degli spettacoli allestiti dal Teatro di San Carlo per la stagione d'Opera e di Balletto 2011.

La stagione dedicata alle scuole prosegue con il progetto **Concertiamoci**.

L'iniziativa, riservata agli studenti dei Conservatori, delle scuole secondarie e delle scuole medie sperimentali a indirizzo musicale, consente di assistere, in orario antimeridiano, alla prova generale degli spettacoli della stagione concertistica. L'approccio ai concerti è stato supportato da un'analisi introduttiva e dalla distribuzione di materiale didattico per favorire una maggiore comprensione sull'esecuzione dei capolavori della musica sinfonica. Ogni concerto è stato corredato da proposte di approfondimento sulle forme estetiche della musica, sulle arti figurative, sul periodo storico-letterario e sulle espressioni artistiche del periodo preso in esame.

L'obiettivo del San Carlo di stimolare l'interesse dei giovani per la musica ha costituito il filo conduttore di ulteriori iniziative culturali come il progetto **Seminamusic** che si propone di educare all'ascolto della musica colta attraverso esperienze di educazione alla voce, alla coralità, in particolare soffermandosi sull'avvicinamento allo strumento musicale grazie al prezioso contributo di alcuni professori d'orchestra del Teatro di San Carlo, scelti per questo delicato approccio. Il progetto si pone l'obiettivo di osservare come la musica influenzi la sfera sensitiva ed emozionale dei bambini.

E ancora **Fuori...l'Opera!** proiezioni, presso le scuole superiori accreditate, dell'opera *Cavalleria Rusticana* con commento e approfondimento di un nostro musicologo.

Citiamo, infine, nell'ambito delle varie iniziative culturali proposte dal Teatro di San Carlo, le attività **EXTRA 2011 - Aperitivo in musica**, ovvero rappresentazioni che si sono tenute nel suggestivo Foyer Storico del Teatro e che hanno arricchito la programmazione tradizionale della stagione con ulteriori esecuzioni e momenti di incontro culturale in grado di attrarre fasce trasversali di pubblico, quali i **Carmina Burana**, **Cori d'opera** e il progetto **Le Lingue d'Europa** con la partecipazione del Coro del Teatro di San Carlo diretto dal M° Salvatore Caputo.

Il Sovrintendente

Rosanna Purchia

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**N° 6 DELLA SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2012**

Il giorno 26 giugno 2012 alle ore 15:20 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro di San Carlo, in Napoli, alla Via San Carlo n. 98/F per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) approvazione del verbale del 31 marzo 2012;
- 2) approvazione del verbale del 12 maggio 2012;
- 3) approvazione del bilancio di esercizio 2011;
- 4) situazione finanziaria;
- 5) nomina Commissione per selezione Direttore Risorse Umane;
- 6) relazione del Sovrintendente sull'andamento delle trattative per il rinnovo del CCNL;
- 7) relazione del Sovrintendente sulla direzione artistica e relativa programmazione;
- 8) strategie per ricerca e acquisizione di futuri sponsor;
- 9) accordo sindacale per il corpo di ballo;
- 10) richiesta contenuta nel verbale di assemblea del Coro del 12 maggio;
- 11) modalità di predisposizione del modello ex D. Lgs. 231/2001;
- 12) Varie ed eventuali.

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione On.le Luigi de Magistris il quale, constatata che la odierna riunione è stata regolarmente convocata per oggi in questo luogo ed ora mediante lettera inviata a mezzo posta elettronica completa di allegati e che il bilancio di esercizio 2011 è stato consegnato ai Revisori nei termini e a tutti i Consiglieri in data 1 giugno 2012 e che sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, l'On.le Luigi Cesaro, il Consigliere Dott. Salvatore Nastasi, il Prof. Andrea Patroni Griffi, il Sen.re Riccardo Villari, il Sovrintendente Rosanna Purchia e per il Collegio Sindacale, i componenti effettivi Dott. Roberto Cappabianca ed il Dott. Mario d'Onofrio, come risulta dal foglio di presenza sottoscritto dagli stessi che, in originale, viene acquisito agli atti. Risultano assenti giustificati l'On.le Stefano Caldoro e il Presidente del Collegio dei Revisori dott. Pietro Voci.

Ciò premesso, il Presidente dichiara la riunione validamente costituita e, quindi, idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.



Il Presidente, propone ai Consiglieri, che concordano, di modificare l'ordine del giorno ed iniziare con il **terzo argomento**, cioè l'**approvazione del bilancio di esercizio 2011**. Dà la parola al Sovrintendente Rosanna Purchia, la quale chiede ai Consiglieri se hanno esaminato il Bilancio di Esercizio e la relativa relazione sulla gestione. I Consiglieri all'unanimità rispondono affermativamente e i suddetti documenti si danno per esaminati.

Il Sovrintendente illustra, quindi, al Consiglio i risultati positivi raggiunti nella gestione e afferma che si tratta del quarto risultato positivo della gestione commissariale. Sottolinea che i principali aspetti di questo bilancio sono il contenimento del costo del personale in relazione all'incremento della produzione, l'opportunità di creare accantonamenti prudenziali con l'obiettivo di conseguire un "patrimonio disponibile" di cui la Fondazione è priva. Continua rappresentando che si è consolidato il trend positivo degli incassi da botteghino, con particolare riferimento agli abbonamenti, e si auspica che nell'anno 2012 si possa raggiungere un importo pari ad € 5.000.000. A questo punto dà la parola ai Revisori.

Interviene il dott. D'Onofrio, il quale chiede ai Consiglieri se hanno letto la loro relazione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 e ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..

I Consiglieri all'unanimità rispondono affermativamente e la suddetta Relazione si dà per letta.

Interviene il dott. Cappabianca, il quale chiede ai Consiglieri se hanno letto anche la relazione sulla revisione volontaria redatta dalla società PriceWaterHouseCoopers.

I Consiglieri all'unanimità rispondono affermativamente e anche la suddetta Relazione si dà per letta. Il dott. d'Onofrio riprende la parola e illustra al Consiglio che il Collegio ha regolarmente effettuato le verifiche periodiche, che si tratta di un bilancio che chiude con un risultato positivo di circa € 672.000, dopo le imposte per circa € 290.000 e ammortamenti ed accantonamenti per circa € 5.320.000; si conferma, quindi, il conseguimento di risultati più che positivi. Precisa, però, che l'aspetto finanziario e, in particolare, il peso nel conto economico degli interessi passivi costituiscono elementi critici per la Fondazione.

Il dott. Cappabianca aggiunge che gli interessi passivi attengono a crediti vantati dalla Fondazione, oramai datati, che sono stati ceduti alle banche e per i quali si auspica un rapido rientro.

I Revisori, alla luce di quanto esposto e documentato, ribadiscono il proprio parere favorevole sul bilancio di esercizio 2011.